PRIMA CATEGORIA

Armando Carta torna all'Annense

Licenziato per ragioni finanziarie, il valido giocatore-allenatore torna a furor di popolo

Armando Carta torna all'Annense. Il valido giocatore-allenatore riprenderà in mano le redini di quella formazione che ha saputo tanto bene organizzare e portare in testa alla classifica del girone D di prima categoria. Licenziato per ragioni finanziarie mentre la squadra andava a gonfie vele, ora, dopo la sconfitta ad opera della Gattopardo ed il pareggio ottenuto domenica scorsa contro la Failla di Caltanissetta è stato richiamato a furor di popolo. Carta è oggi indispensabile all'Annense. Di questo se n'è reso conto il presidente della società, dicendosi disposto a sostenere il sacrificio finanziario fino al termine del campionato. D'altronde, se non andiamo errati, fin dal precampionato i dirigenti dell'Annense parlavano di squadra da primato ed a tale scopo avevano ingaggiato Carta. Pensiamo che il sig. Annense, da buon commerciante qual è, si sia fatto i conti a tavolino. Per osare bisognava sborsare. Carta ed i suoi ragazzi hanno mantenuto le promesse. Certe marce indietro, operate col licenziamento del giocatore-trainer hanno sorpreso e non poco. Speriamo che Annense abbia fatto bene i suoi calcoli adesso: è chiaro che se la squadra vince il girone, supera altri scogli e va in serie superiore, le spese aumentano come aumenta la pubblicità e la soddisfazione. A tutto c'è un compenso ed un rovescio della medaglia.

L'Annense, dicevamo, ha pareggiato con la Failla. L'incontro è stato abbastanza equilibrato anche se la Failla, a detta delle cronache, meritava qualcosa di più. Da ascrivere a merito della formazione agrigentina la decisione e l'impegno dimostrato per rimontare la rete subita dagli avversari. L'Annense si è confermata squadra di carattere, a cui il ritorno di Carta darà certamente maggiore lucidità di manovra ed esperienza.

L'Agrigento precipita. E' stato battuto in casa dal Nicosia con un gol che gli ospiti hanno siglato nei primi minuti di gioco. I padroni di casa non hanno saputo rimontare la rete al passivo, abbandonandosi ad un gioco confusionario. Dov'è quella squadra tutto pepe che se le buscava sapeva rispondere per le rime con azioni lineari e veloci? L'attacco sembra essersi addormentato, il centro campo è una frana. Si corra ai ripari, prima che sia tardi per farlo!

Passo falso per il Racalmuto in casa del Leonforte. La formazione di Scalisi ha perduto di stretta misura con un gol subito a metà della ripresa. E' stato un incontro che ha fatto onore ad entrambe le squadre per l'agonismo, la tecnica, la correttezza dimostrati. Uno spettacolo valido che ha accomunato vincitori e vinti nell'entusiastico applauso finale della folla. Una sconfitta che non fa testo per il Racalmuto. Niente è compromesso. Il Gattopardo s'è dovuto contentare della divisione dei punti con il Campofranco. I palmesi sono apparsi molto lenti e deboli a metà campo, privi di mordente gli attaccanti. Il pareggio (una rete per parte) deve ritenersi già un premio per i padroni di casa dinanzi la compattezza, la superiore tecnica di alcuni elementi del Campofranco.

Nel girone E lo Sciacca ha giocato al risparmio in quel di Carini conseguendo un risultato di parità (zero a zero) utile per la classifica che la compagine saccense domina assieme al Salemi. La difesa dello Sciacca è da mettere sugli scudi, ma anche in attacco Auditore e compagni si sono resi pericolosi.

PROMOZIONE

Ribera in vetrina

Un Ribera tutto cuore ha piegato tra le mura amiche una Bacigalupo decisa a portarsi via almeno un punto. E' stato un vero e proprio crescendo per i padroni di casa che hanno ubriacato gli avversari, stendendoli al tappeto nella ripresa nel giro di dieci minuti. Il Ribera merita il posto che ha in alta classifica. La squadra ha trovato coesione, gioco, ha raggiunto una perfezione atletica eccellente.

L'Empedoclina ha fatto fuori l'Alcamo con un gol di Lima, ma le reti potevano essere di più in proporzione al volume di gioco svolto e nessuno avrebbe avuto da ridire.

Il Casteltermini, in casa del Terranova, ha confermato di essere squadra di tutto rispetto. Ha impedito ai padroni di casa di passare con le spettacolari parate di Governale ed una difesa compatta, mai ostruzionistica che ha saputo tenere a bada gli avversari con tecnica, con un'intesa perfetta